

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Raad van State (Paesi Bassi) il 25 marzo 2013 — B, altra parte: Staatssecretaris van Veiligheid en Justitie

(Causa C-149/13)

(2013/C 171/33)

Lingua processuale: l'olandese

Giudice del rinvio

Raad van State

Parti

Ricorrente: B

Convenuto: Staatssecretaris van Veiligheid en Justitie

Questione pregiudiziale

Quali limiti siano posti dall'articolo 4 della direttiva 2004/83/CE ⁽¹⁾ del Consiglio, del 29 aprile 2004, recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta, e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e segnatamente dai suoi articoli 3 e 7, alle modalità di valutazione della credibilità di un orientamento sessuale asserito e se detti limiti siano diversi dai limiti vigenti per la valutazione della credibilità di altri motivi di persecuzione e, in tal caso, sotto quale profilo.

⁽¹⁾ GU L 304, pag. 12.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Raad van State (Paesi Bassi) il 25 marzo 2013 — C, altra parte: Staatssecretaris van Veiligheid en Justitie

(Causa C-150/13)

(2013/C 171/34)

Lingua processuale: l'olandese

Giudice del rinvio

Raad van State

Parti

Ricorrente: C

Altra parte: Staatssecretaris van Veiligheid en Justitie

Questione pregiudiziale

Quali limiti siano posti dall'articolo 4 della direttiva 2004/83/CE ⁽¹⁾ del Consiglio, del 29 aprile 2004, recante

norme minime sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta, e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e segnatamente dai suoi articoli 3 e 7, alle modalità di valutazione della credibilità di un orientamento sessuale asserito e se detti limiti siano diversi dai limiti vigenti per la valutazione della credibilità di altri motivi di persecuzione e, in tal caso, sotto quale profilo.

⁽¹⁾ GU L 304, pag. 12.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Cour administrative d'appel de Versailles (Francia) il 25 marzo 2013 — Le Rayon d'Or SARL/Ministre de l'Économie et des Finances

(Causa C-151/13)

(2013/C 171/35)

Lingua processuale: il francese

Giudice del rinvio

Cour administrative d'appel de Versailles

Parti

Ricorrente: Le Rayon d'Or SARL

Resistente: Ministre de l'Économie et des Finances

Questione pregiudiziale

Se l'articolo 11, parte A, paragrafo 1, lettera a), della sesta direttiva ⁽¹⁾, ripreso all'articolo 73 della direttiva 2006/112/CE ⁽²⁾, debba essere interpretato nel senso che il «forfait cure» versato dalle casse di assicurazione malattia alle strutture di residenza per anziani non autosufficienti, conformemente alle disposizioni dell'articolo L. 174-7 del code de la sécurité sociale, ed esentato dall'imposta sul valore aggiunto in applicazione delle disposizioni dell'articolo 261, paragrafo 4, punto 1 ter, del code général des impôts, costituisce una sovvenzione direttamente connessa al prezzo delle prestazioni di cure fornite ai residenti e rientrante a tale titolo nel campo di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto.

⁽¹⁾ Sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari — Sistema comune d'imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (GU L 145, pag. 1).

⁽²⁾ Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune di imposta sul valore aggiunto (GU L 347, pag. 1).